

Il '900 a Bergamo raccontato da Pilade Frattini e Ravanelli

«Un mare di ricordi». E di cronache, fatti, nomi, personaggi e persone, dalla politica all'economia, dallo sport alla cultura, dal commercio alle professioni.

Quelli che Pilade Frattini, avvocato, e Renato Ravanelli, giornalista e scrittore, hanno consegnato ai due ponderosi volumi del loro «Il Novecento a Bergamo», edito per gli storici tipi di Utet. L'opera è stata presentata ieri all'Auditorium di piazza della Libertà. «Due anni di lavoro», racconta Ravanelli, 2.000 pagine di testi, un corredo

iconografico prezioso, tratto dall'Archivio fotografico Sestini, depositato presso il Museo Storico. «Una storia anche "minima", intessuta di piccoli fatti», l'ha definita il giornalista. Che valgono a ricostruire la vita, anche capillare, della città; e d'altra parte rimandano, fatalmente, alla Storia più vasta, e di essa risentono. «L'ideatore è Ravanelli - si schermisce, cavallerescamente, Frattini -. Nel corso della sua attività di giornalista ha messo da parte una raccolta di cronache che componevano già

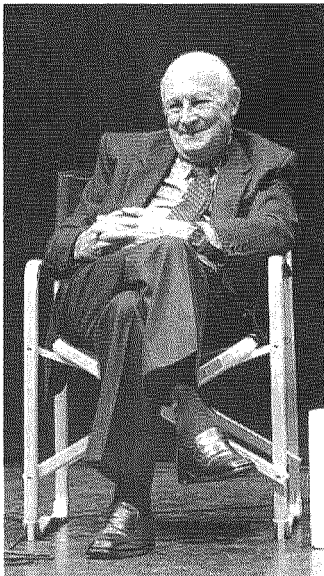
una storia». Materiale accumulato e scelto con «intelligenza selettiva e certosa pazienza». A Frattini sono da ascrivere, piuttosto, tra l'altro, «alcuni ritratti», tributi ad amicizie di lungo corso, e quelle pagine in cui l'autore, alzando lo sguardo dai frammenti di cronaca, deve «uscire allo scoperto, dire la sua». L'opera, continua l'avvocato, «non segue un rigoroso ordine cronologico, se non nella parte che concerne la seconda guerra mondiale». Piuttosto un ordine «tematico, e per associazioni di

idee e di parole. Come si fa in un discorso fra amici».

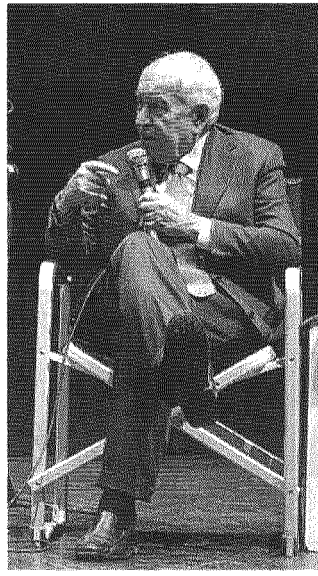
Sono intervenuti il sindaco Franco Tentorio, Gianluca Pulvirenti, amministratore delegato gruppo De Agostini (cui Utet fa capo), Ornella Bramani, indefessa curatrice dei volumi. Ha condotto il giornalista Xavier Jacobelli. Gli attori Francesco Porfido e Andrea Brignoli (che è anche avvocato) hanno letto stralci, particolarmente significativi, divertenti, curiosi, dell'opera. ■

Vincenzo Guerco

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Renato Ravanelli FOTO COLLEONI



Pilade Frattini FOTO COLLEONI

